09

ENERGIA

a cura di **Celestina Dominelli**,
Laura Serafini
e **Claudio Tucci**

Silvia Bendetti. Responsabile Enel per il training e people organization

ENEL

Una media di 35 ore a testa: decisivi i docenti interni

Nel gruppo Enel il training accompagna da sempre i processi cambiamento. I corsi sono destinati a tutti i dipendenti, circa 68 mila nel mondo distribuiti in 45 Paesi. Il 2019 si è chiuso con l'erogazione a livello globale di più di 2,8 milioni di ore, con una media di 35 ore procapite.

La formazione riguarda tutte le dimensioni e i target: manageriale, tecnica, comportamentale, linguistica, on boarding training per i neoassunti, formazione in materia di salute e sicurezza e quella digitale (Enel si è data tra gli obiettivi quello di coinvolgere in training su digital skills il 100% dei dipendenti entro il 2022).

Alle modalità di formazione tradizionali se ne affiancano altre esperienziali e anche la possibilità dell'apprendimento continuo, incentivando quindi l'autoimprenditorialità personale. Alle persone è consentito di scegliere i propri percorsi di formazione.

Enel ha inoltre creato una piattaforma di formazione globale "eDucation" per microlearning e percorsi online di autoapprendimento sulle lingue, sull'alfabetizzazione digitale che mirano ad accrescere la consapevolezza su tematiche di interesse strategico (come big data, intelligenza artificiale, realtà virtuale aumentata, blockchain). Altri settori sui quali si sta aumentando l'offerta di autoformazione sono soft skills, digital skills e data analytics, innovation and sustainability, cultura del cliente.

In tale contesto hanno assunto particolare rilevanza i programmi di riqualificazione professionale legati ai processi della trasformazione digitale e della transizione energetica.

La formazione ha un peso cruciale per lo sviluppo carriere: i programmi sono anche professionalizzanti, perchè gestiti anche con accordi con università come il Politecnico, la Bocconi, o con università Nordamericane e perchè si è lavorato al contempo alla creazione di school interne, come quella per Enel Green Power e per la generazione.

Ci sono docenti esterni, ma oggi l'investimento più grande è sui docenti interni, valorizzando competenze del gruppo. Ci sono già 35 dipendenti coach certificati, in particolare per la generazione e la gestione delle reti, anche se si vuole esportare l'esperienza anche ad altri settori.

La formazione è aperta all'esterno perchè i manager partecipano come testimonial in corsi esterni, presso istituzioni universitarie e aziende, con lo job shadowing. Al tempo stesso vengono invitati manager altre aziende a fare esperienze con manager di Enel. Per quanto riguarda le certificazioni, tutte le school che si avvalgono di con partner accademici rilasciano certificazione, in particolare il percorso con la Bocconi rilascia una certificazione formale.

ENI

Formazione a tutto campo nel segno di Enrico Mattei

L'Eni Corporate University (Ecu) è nata nel 2001 dall'accorpamento di tutte le strutture precedentemente dedicate alla formazione e rappresenta ora il centro di competenza del gruppo guidato da Claudio Descalzi per le attività di formazione manageriale, comportamentale, istituzionale e tecnica, oltre che per l'addestramento operativo, i rapporti con le Università e con le altre istituzioni formative. Embrione dell'Ecu è la storica Scuola Enrico Mattei costituita nel 1957 dal fondatore di Eni, 4 anni dopo la costituzione del gruppo, come struttura di formazione post-universitaria sugli idrocarburi, che è divenuta nel tempo scuola di management ed economia dell'energia e dell'ambiente in grado di formare, in 63 anni, attraverso il master Medea (Master in management ed economia dell'energia e dell'ambiente), circa 3mila studenti di 110 diversi Stati.

A beneficiare dell'offerta formativa dell'Eni Corporate University sono prevalentemente Eni e le sue società, ma anche aziende, come le altre oil company, con cui il gruppo intrattiene relazioni di business o partnership commerciali. I percorsi, realizzati anche in aree di frontiera (dall'Iraq al Mozambico), spaziano da aspetti tecnici legati alle attività del gruppo (dalla perforazione all'ingegneria dei giacimenti) a temi di geopolitica, di etica e sicurezza operativa, cruciali per un gruppo come Eni che punta ad allineare continuamente le competenze ai cambiamenti innescati dalla transizione energetica verso un'economia a più basse emissioni e dalla trasformazione digitale. E, per farlo, l'Ecu ricorre a tutte le metodologie disponibili, dalle classiche lezioni frontali all'e-learning, dai simulatori al personal coaching e al mentoring: su quest'ultimo fronte sono state create strutture ad hoc per predisporre percorsi individuali anche grazie all'apporto di di oltre 800 active trainer (manager e specialisti Eni adeguatamente formati).

Oltre alle attività per i dipendenti, l'Ecu è molto attiva anche nella realizzazione di iter e collaborazioni con primari atenei italiani, in primis lauree magistrali e master di II livello finalizzate a integrare le conoscenze accademiche con il know how aziendale. Si tratta di iniziative rivolte prevalentemente a laureati di discipline tecnico-scientifiche e svolte per la maggior parte in lingua inglese, che vengono erogate anche attraverso borse di studio ai più meritevoli (circa 150 l'anno). L'Eni Corporate University è poi impegnata nella partnership con gli istituti scolastici per i percorsi sulle competenze trasversali di orientamento (l'ex alternanza scuola-lavoro) - rivolti agli studenti delle scuole superiori - che hanno registrato oltre 11mila adesioni dal 2016 a oggi.

Claudio Descalzi. Amministratore delegato del gruppo Eni

Corrado Speroni. Responsabile IP corporate academy & sostenibilità aziendale

IP

A lezione di sostenibilità per il 92% dei dipendenti

Circa 24mila ore di formazione; il 92% del personale coinvolto; 2,5 giorni medi di formazione per ogni dipendente. Sono i numeri 2019 dell'IP Corporate Academy, nata nel 2018 anche per rispondere alla grande crescita dimensionale del Gruppo Api seguita all'acquisizione di TotalErg. La nascita, infatti, di un gruppo integrato, con oltre 5mila punti vendita, 12 milioni di clienti e una logistica distribuita in tutto il Paese, ha imposto all'azienda di imboccare la strada del cambiamento.

L'Academy aziendale poggia su cinque pilastri: il cliente, mettendolo al centro della strategia aziendale; la sostenibilità, per creare e diffondere un approccio IP a questo tema sempre più strategico per il futuro; una scuola di management, per costruire un curriculum che contraddistingua i manager del gruppo; una scuola di mestieri per aggiornare le professionalità specialistiche interne all'azienda e i gestori; e un laboratorio territoriale, aperto a persone e comunità di riferimento.

La Corporate Academy ha due sedi principali: una a Roma, quartier generale del Gruppo, e una a Falconara Marittima, cuore industriale dell'azienda con la sua storica raffineria. Nelle Marche sono ospitate molte delle attività di formazione sia dei dipendenti della raffineria che dei lavoratori di tutto il gruppo, nonché da quest'anno anche dei gestori delle stazioni di carburante a marchio IP. Un riconoscimento, diretto, all'IP Corporate Academy è arrivato, del resto, dalla stessa regione Marche, che l'ha da poco accreditata per l'esercizio delle attività di orientamento e formazione professionale (le Marche sono la prima regione a riconoscere, con legge regionale, queste "scuole aziendali").

La sede di Falconara, in particolare, è aperta a tutto il territorio, tramite accordi strategici già chiusi e altri in fase di finalizzazione. Tra le intese firmate, nel 2019, quella con l'università politecnica delle Marche, per promuovere azioni congiunte di formazione e ricerca; poi con Confindustria Marche per condividere le reciproche competenze, utili ad elevare il livello del tessuto imprenditoriale locale; e pure con il ministero dell'Istruzione, con cui è attivo un protocollo che porta 100 ragazzi degli istituti superiori all'anno in alternanza scuola-lavoro presso le sedi industriali del Gruppo.

Un accordo, importante, è anche con Asvis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) per formare azienda e territorio ai temi della sostenibilità. Si è già tenuta una lezione con l'ex ministro, Enrico Giovannini, ai 90 top manager del Gruppo, una sessione di e-learining sugli obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite per tutta la popolazione aziendale, una iniziativa di formazione congiunta per studenti, insegnanti e lavoratori di Falconara Marittima.